
Scheda Dati di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 453/2010.

Ultima revisione 0000 del 7 ottobre 2016.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **Acriflex X-Pro**

N° di registrazione Reach: **esente.**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati

Impermeabilizzante liquido monocomponente a base acqua resistente al ristagno, fibrorinforzato, pedonabile.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: Diasen s.r.l.
Z.ind.le Berbentina, 5
60041 Sassoferrato An – Italia
Tel. +39 0732 9718
Fax +39 0732 971899
E-mail: reach@diasen.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? No.

1/13

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo: nessuno.

Avvertenze: nessuna.

Indicazioni di pericolo: nessuna.

Consigli di prudenza :nessuno.

Informazioni supplementari sui pericoli (EU):

EUH 210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH 208: Può provocare una reazione allergica. Contiene: (< 0,0011%) *miscela di: 5-cloro-2-metil-2H -isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H -isotiazol-3-one.*

2.3 Altri pericoli

Dati non disponibili.

La classificazione e l'etichettatura sono state fatte sulla base delle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente. Il prodotto è una miscela.

3.2 Miscele

Sostanze pericolose che ne determinano la classificazione: nessuna.

Sostanze pericolose che non ne determinano la classificazione:

Numero CAS	Numero CE	INDEX	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)	
					Classe di rischio e Codice	Indicazioni di pericolo
52-51-7	200-143-0	603-085-00-8	< 0,01	bronopol (INN) 2-bromo-2-nitropropane-1,3-diol	Acute Tox. 4 orale Acute Tox. 4 dermico Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 STOT SE 3 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 2 Fattore M Acuto = 10	H 302 H 312 H 315 H 318 H 335 H 400 H 411
55965-84-9	220-239-6	613-167-00-5	0 - 0,0011	miscela di: 5-cloro-2-metil-2H -isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H -isotiazol-3-one	Skin Corr. 1B Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Oral Acute Tox. 3 Dermal Acute Tox. 3 Inhal Acute Tox. 3	H 314 H 317 H 400 H 410 H 301 H 311 H 331

2/13

Informazioni aggiuntive:

Contiene quarzo (SiO₂) in forma non pericolosa poiché in dispersione e quindi non inalabile nelle normali condizioni d'uso.

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

Impurità:

Non contiene impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo all'aria aperta. In caso di malessere consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

In caso di contatto con la pelle

Eliminare ogni traccia di prodotto sciacquando immediatamente con acqua e sapone le superfici corporee contaminate. Togliere gli indumenti contaminati. Se necessario consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta. Lavare accuratamente gli indumenti e le scarpe prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Non strofinare. Sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste, consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca con acqua, bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Non dare mai niente per bocca a una persona in stato di incoscienza. Non provocare il vomito. Trasportare la persona coinvolta all'aria aperta e se necessario chiamare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

Nessun trattamento specifico. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, polvere estinguente, schiuma resistente all'alcol, anidride carbonica. Utilizzare mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Pericoli della sostanza o della miscela: in caso d'incendio possono formarsi prodotti tossici (ossidi di carbonio, ossidi di azoto). La decomposizione termica in prodotti infiammabili e tossici può produrre acrilati, metacrilati, stirene.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Il personale antincendio deve utilizzare un autorespiratore autonomo e vestiario di protezione completo. Usare dei mezzi di estinzione appropriati alle circostanze locali e all'ambiente particolare. L'acqua antincendio contaminata con questa sostanza deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanare chi non dispone di una protezione appropriata e garantire una ventilazione sufficiente. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – indossare i dispositivi di protezione adeguati (v.sezione 8).

Evitare l'inalazione dei vapori e gas – garantire una ventilazione sufficiente o portare un equipaggiamento di protezione, portare degli abiti di protezione appropriati (v.sezione 8). Non camminare sul prodotto versato a terra, può rendere scivolose le superfici.

4/13

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione e garantire una ventilazione sufficiente.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v.sezione 8).

Evitare l'inalazione dei vapori e nebbie – indossare maschera protettiva/dispositivo di protezione adeguati (v.sezione 8). Non camminare sul prodotto versato a terra, può rendere scivolose le superfici.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento. Evitare che il prodotto raggiunga in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Piccole quantità: raccogliere il materiale fuoriuscito con materiali assorbenti (es. sabbia, vermiculite, perlite), versare in adeguati recipienti etichettati e muniti di coperchio, e smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Trattare le acque di lavaggio allo stesso modo dei rifiuti contaminati.

Grandi quantità: avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento e trasferire il prodotto versato in un contenitore etichettato per recuperare il prodotto o per smaltirlo in sicurezza secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Trattare come le piccole quantità. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi aerare il locale.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per informazioni più dettagliate sui controlli di esposizione/ la protezione individuale o le misure di eliminazione, consultare le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose. Indossare dispositivi di protezione individuale per le mani, per gli occhi e per la pelle (v.sezione 8). Non respirare i vapori o i gas. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Conservare lontano da fiamme e scintille. Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Evitare l'inalazione, l'ingestione ed il contatto con la pelle e gli occhi. Lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione. È necessario applicare misure generali di igiene del lavoro per garantire la movimentazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro. Farsi la doccia e cambiarsi d'abito una volta finito di lavorare. Non indossare gli indumenti contaminati a casa. Lavarli separatamente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato negli imballi originali ben chiusi in ambienti aerati, adeguatamente protetti dal sole, dall'acqua, dal gelo e mantenuti a temperature tra +5°C e +35°C. Non conservare nei pressi delle fonti d'innesco, delle fiamme libere o di calore eccessivo. Evitare di conservare insieme a materiali non compatibili (acidi, agenti ossidanti forti).

Raccomandazioni: utilizzare il contenitore originale.

7.3 Usi finali specifici

Non applicabile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione:

Il prodotto contiene quarzo, e nel Regno Unito è soggetto a un limite di esposizione massimo obbligatorio di 0,3 mg/m³ di quarzo respirabile in una media ponderata nel tempo di 8 ore. Se questi limiti vengono ecceduti occorre impiegare un sistema per l'estrazione della polvere.

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,025 mg/m³ in Italia misurato come TWA (Time Weighted Average).

Tale limite di esposizione non va preso in considerazione nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio del prodotto, in quanto è presente all'interno del prodotto in dispersione liquida e quindi non inalabile.

Per i limiti equivalenti in altri paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

8.2 Controlli dell'esposizione

Per contenere la potenziale esposizione, evitare la generazione di vapori o gas. Inoltre, si raccomanda di indossare i dispositivi di protezione individuale. Indossare i dispositivi di protezione per gli occhi (es. occhiali o maschera) a meno che il potenziale contatto con gli occhi possa essere escluso dalla natura e dal tipo di applicazione.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Se l'utilizzo del prodotto crea vapori o gas, utilizzare una ventilazione locale o altri mezzi tecnici per mantenere i livelli di esposizione nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Utilizzare occhiali molto aderenti, con alette laterali a tenuta stagna conformi alla UNI EN 166. Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie. Si raccomanda inoltre di avere con sé del collirio individuale tascabile.

6/13

8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei (PVC, neoprene, gomma nitrile), conformi alla UNI EN 374 parti 1 e 2. Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne.

Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea.

8.2.2.3 Protezione respiratoria

In condizioni normali di utilizzo non è necessario l'uso di una maschera. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme alle norme UNI EN 136.

8.2.2.4 Rischi termici

Nessun dato disponibile.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido
Colore:	grigio, rosso, verde, bianco, sabbia.
Odore:	lieve caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D.
Punto di fusione:	0°C (acqua)
Punto di ebollizione iniziale ed intervallo di ebollizione:	100°C (acqua)
Punto di infiammabilità:	N.A. (non infiammabile)
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità:	N.A. (prodotto a base acqua)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività :	N.A. (prodotto a base acqua)
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa:	1,40 kg/l
Solubilità:	parzialmente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.A. (prodotto a base acqua)
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.A. (non esplosivo)
Proprietà ossidanti:	N.D.

Nota: i valori qui sopra riportati relativi alle proprietà fisico-chimiche sono valori tipici per il prodotto e non devono, pertanto, essere considerati dati di specifica.

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile a temperatura ambiente e in condizioni normali di utilizzo e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile a temperatura ambiente e in condizioni normali di utilizzo.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato negli imballi originali ben chiusi in ambienti aerati, adeguatamente protetti dal sole, dall'acqua, dal gelo e mantenuti a temperature tra +5°C e +35°C.

Non esporre al calore. Non conservare nei pressi delle fonti d'innescio, delle fiamme libere o di calore eccessivo.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti e acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica ad alta temperatura si possono formare acrilati, metacrilati, stirene.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, le informazioni tossicologiche per la salute sono state valutate in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Tossicità acuta: nessuna sostanza pericolosa è contenuta all'interno della miscela ai fini del calcolo della tossicità.

Irritazione / corrosione: se il prodotto, seccandosi, aderisce alla pelle può insorgere un'irritazione.

Irritazione delle vie respiratorie: prolungate esposizioni a fumi e/o vapori possono eventualmente causare irritazione agli occhi o alle vie aeree superiori.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle: Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

Mutagenicità sulle cellule germinali: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto mutageno.

Cancerogenicità: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto tossico per la riproduzione.

Tossicità per lo sviluppo: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto tossico per lo sviluppo.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto di tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Altre indicazioni sulla tossicità: tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di altre indicazioni per la tossicità.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, le informazioni tossicologiche per l'ambiente sono state valutate in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: nessun dato disponibile.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: nessuna sostanza pericolosa è contenuta all'interno della miscela ai fini del calcolo della tossicità.

Effetto generale

Nessun dato disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Si ritiene che non sia biodegradabile.

Non versare il prodotto nelle condutture e nei corsi d'acqua, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto ha potenziale di mobilità.

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: nessun dato disponibile.

12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB

In base alle informazioni sulle sostanze, è stato riscontrato che la miscela non soddisfa i criteri per PBT/vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

12.7 Indicazioni supplementari

Composti organici alogenati assorbibili (AOX): Nessun dato disponibile.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. Smaltire in conformità con le normative del luogo e nazionali.

Imballaggio: La confezione utilizzata è destinata esclusivamente all'imballaggio di questo prodotto. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se

contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

Smaltimento prodotto scaduto (codice CER): 08 01 12

Smaltimento imballaggio in plastica pulito (codice CER): 15 01 06

Smaltimento imballaggio in plastica con residui di prodotto (codice CER): 15 01 10

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Prodotto classificato come sostanza non pericolosa per il trasporto (ADR per strada, RID per ferrovia, ADN per trasporto navale interno, IMDG/GGVSea per mare, ICAO/AITA trasporto aereo).

14.1 Numero ONU

Non regolamentato.

14.2 Nome tecnico corretto per spedizione ONU

Non regolamentato.

14.3 Classe di pericolo per il trasporto

Prodotto classificato come non pericoloso per il trasporto.

14.4 Gruppo imballo

Non regolamentato.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto classificato come non pericoloso per il trasporto.

14.6 Speciali avvertenze per gli utenti

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto del prodotto in conformità con la convenzione MARPOL73/78 e del codice IBC

Nessun dato disponibile.

Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per il prodotto

Regolamenti comunitari: Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
Regolamento CE/1907/2006 e s.m.i. (registrazione, valutazione, autorizzazione, e restrizione delle sostanze chimiche REACH)
Regolamento CE/1272/2008 (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

Regolamenti nazionali: D.P.R. 1124/65 (testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali:
D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. (norme in materia ambientale)
D.lgs n. 475/82 e s.m.i. (Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relativi ai dispositivi di protezione individuali)
D.Lgs 81/08 e s.m.i. (attuazione dell'art. 1 della Legge 3/8/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Non richiesta. Esente da registrazione REACH.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale delle dichiarazioni H abbreviate

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

11/13

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Nessun pericolo determina la classificazione.	Classificazione minima

Abbreviazioni e acronimi

EC ₅₀ :	concentrazione media effettiva (median effective concentration).
LC ₅₀ :	concentrazione media letale (median lethal concentration).
LD ₅₀ :	dose letale media (median lethal dose).
NOEC:	concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration).
PNEC:	concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration).
OEL:	limite di esposizione professionale (occupational exposure limit).

PBT:	persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical).
vPvB:	prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chimica).
STEL:	limite di esposizione di breve durata (short-term exposure limit).
TWA:	tempo medio ponderato (time weighted average).
OIM:	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Merci pericolose marittime internazionali).
IATA:	International Air Transport Association (Associazione internazionale per il trasporto aereo).
ADR/RID:	Accordo sul trasporto su gomma di bene pericolosi / Regolamentazioni del trasporto internazionale su rotaia delle merci pericolose.
SCOEL:	Scientific Committee on Occupational Exposure Limits.
CSAH:	Comité Scientifique en matière d'Alimentation Humaine.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

The Merck Index Ed. 10;

Handling Chemical Safety;

Anonimo, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [documento SCF].

Anonimo, 2007: HERAG fact sheet - assessment of occupational dermal exposure and dermal absorption for metals and inorganic metal compounds; EBRC Consulting GmbH, Hannover, Germania; agosto 2007.

Anonimo, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)₂), Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità della Commissione Europea, SCOEL/SUM/137 febbraio 2008.

MEASE: Metals estimation and assessment substance exposure, EBRC Consulting GMBH for Eurometaux, <http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php>

Bureau Européen des substances Chimiques (ECB) (Ufficio europeo delle sostanze chimiche)

CIRC (Centre International de Recherche sur le Cancer) (Centro internazionale di ricerca sul cancro).

HSDB (Hazardous Substances Data Bank) (National Library of Medicine).

INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité).

IUCLID (International Uniform Chemical Information data Base).

RTECS (Registry of Toxic effects of Chemical Substances).

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983).

Istituto Superiore di Sanità – Schede tossicologiche di solventi organici utilizzati in cicli tecnologici industriali (1985).

Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.

ECDIN – Environmental chemicals data and information network – Joint research centre, Commission of the European Communities.

ACGIH – Treashold limit values (2000).

SAX'S – Dangerous properties of industrial materials – tenth edition.

Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: www.diasen.com.